

REGIONE CAMPANIA - Giunta Regionale - Seduta del 21 febbraio 2006 - Deliberazione N. 232 - Area Generale di Coordinamento N. 5 - Ecologia, Tutela dell'Ambiente, Disinquinamento, Protezione Civile - **Legge 5 gennaio 1994 n. 36 e Legge Regionale n. 14 del 21.5.1997 di attuazione del servizio idrico integrato trasferimento del possesso e della gestione delle opere acquedottistiche, fognarie e depurative regionali allo A.T.O. n. 3 Sarnese Vesuviano.**

#### PREMESSO

CHE, in osservanza ai principi generali della legge 5 gennaio 1994, n. 36, che stabilisce all'articolo 1, comma 1, il carattere pubblico di tutte le risorse idriche da salvaguardare e utilizzare secondo criteri di solidarietà, la Regione Campania, nell'attuazione di tali finalità, ha adottato con la Legge Regionale n. 14 del 21.5.1997 i programmi atti ad individuare il risparmio idrico secondo il dettato degli articoli 5 e 6 della legge 5 gennaio 1994, n. 36, e della direttiva CEE n. 271 del 21 maggio 1991;

CHE, con la citata Legge Regionale n. 14 del 21.5.1997 sono stati delimitati i seguenti Ambiti Territoriali Ottimali (ATO) per la gestione del servizio idrico integrato secondo criteri di efficienza, efficacia ed economicità:

- a) ATO n. 1, denominato "CALORE - IRPINO";
- b) ATO n. 2, denominato "NAPOLI - VOLTURNO";
- c) ATO n. 3, denominato "SARNESE - VESUVIANO";
- d) ATO n. 4, denominato "SELE".

CHE la L. R. 14/97 prevede al comma 4 dell'art. 7 che all'Ente di Ambito possono essere assegnati beni in uso, locazione o comodato gratuito;

CHE, inoltre, la L. R. 14/97 ha adottato la convenzione tipo ed il relativo disciplinare nei rapporti tra gli Enti locali ed i soggetti gestori, rinviando a successiva legge regionale, la disciplina delle forme e delle modalità per il trasferimento ai soggetti gestori del Servizio Idrico Integrato del personale di cui all'art. 12, comma 3, della legge 5 gennaio 1994, n. 36;

CHE, in particolare, l'ATO n. 3, denominato "SARNESE - VESUVIANO" ha già individuato il proprio soggetto gestore, G.O.R.I. S.p.A., ed i comuni e gli Enti esercitanti funzioni acquedottistiche e fognarie nel territorio di competenza hanno avviato le procedure di trasferimento delle gestioni come previsto dal comma 1 dell'art. 12 della L. R. 14/97;

CHE con delibera di Giunta Regionale n. 1724 del 16.09.2004 è stata effettuata la verifica di coerenza del Piano di Ambito dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano;

CHE, alla luce di quanto sopra, occorre disciplinare le forme e le modalità tecniche ed amministrative, ai sensi dell'art.10, comma 7, della L.36/94, per il trasferimento all'A.T.O. n. 3 del possesso, della gestione e della conservazione delle strutture e delle reti idriche e fognarie di proprietà regionale, ricadenti nel territorio di competenza individuato dalla L. R. 14/97, allo stato ancora in gestione diretta dell'Amministrazione Regionale;

CHE, parimenti, occorre disciplinare le forme e le modalità per il trasferimento all'Autorità di Ambito o al gestore unico del personale già adibito ai servizi idrici e acquedottistici regionali, nonché dei contratti di conduzione in essere sugli impianti e sulle strutture attualmente ancora in gestione diretta della Regione Campania, da trasferire all'Autorità di Ambito Sarnese Vesuviano e, da questi, al soggetto gestore dell'A.T.O. n. 3;

#### CONSIDERATO

CHE si sono già tenute alcune riunioni tecniche ed amministrative tra il Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, volte ad individuare la consistenza e lo stato delle opere nonché le più idonee procedure di trasferimento delle gestioni di che trattasi;

CHE la procedura più adeguata e celere, oltre che rispondente alle esigenze, viene individuata come nel seguito indicato:

1. Compilazione ed esame congiunto di appropriate schede tecniche, sulla base della ricognizione effettuata dalla Sogesid S.p.A. nel territorio di competenza dell'A.T.O. 3 -Sarnese Vesuviano riportato nel Piano

2. d'Ambito già verificato dall'Amministrazione Regionale in merito alla coerenza, per ciascuna tipologia di opera oggetto di trasferimento della gestione relative a:

A. Servizio acquedotto:

- Scheda n. A/1: Sorgenti e pozzi;
- Scheda n. A/2: Serbatoi ed opere connesse;
- Scheda n. A/3: Centrali ed impianti di sollevamento;
- Scheda n. A/4: Adduttrici ed opere connesse;
- B. Servizio fognario:
  - Scheda B/1: Collettori ed opere connesse;
  - Scheda B/2: Centrali ed impianti di sollevamento ed opere connesse;
- C. Servizio depurazione:
  - C/1: Impianti di depurazione.

2. redazione di specifici stati di consistenza da effettuare in contraddittorio tra il Settore Regionale Ciclo Integrato delle Acque e l'Ente d'Ambito Sarnese Vesuviano, anche con la presenza del Settore Regionale Demanio e Patrimonio e del Gestore Unico del SII, adottando lo strumento amministrativo e tecnico della Conferenza dei Servizi, previa con le seguenti modalità già adottate dall'Autorità d'Ambito per i trasferimenti delle opere comunali e intercomunali, e cioè:

\* nomina da parte dell'Amministrazione Regionale:

a) di un Rappresentante unico autorizzato:

- a partecipare alla Conferenza dei Servizi,
- a coordinare, per conto della Regione, la ricognizione delle opere;
- a sottoscrivere i verbali di trasferimento del possesso, della gestione e della conservazione delle opere,
- all'eventuale trasferimento dei contratti in essere;

b) di un Responsabile Unico del Procedimento per tutte le attività tecnico/amministrative necessarie per pervenire alla consistenza ed al trasferimento del possesso, della gestione e della conservazione delle opere, collaborato da Gruppo di Supporto tecnico amministrativo, composto da funzionari tecnici e amministrativi, nonché, ove reso necessario dalla complessità delle opere, da esperti in possesso di competenze specifiche;

\* nomina da parte dell'Ente d'Ambito:

a) di un Rappresentante unico autorizzato:

- a partecipare alla Conferenza dei Servizi,
- a coordinare, per conto dell'Ente, la ricognizione delle opere;
- a sottoscrivere i verbali di trasferimento del possesso, della gestione e della conservazione delle opere;
- all'eventuale trasferimento dei contratti in essere;

b) di un Responsabile Unico del Procedimento per tutte le attività tecnico/amministrative necessarie per pervenire alla consistenza ed al trasferimento del possesso, della gestione e della conservazione delle opere, coadiuvato dal personale ritenuto necessario.

#### RITENUTO

DI poter e dover operare in tal senso, nominando il Coordinatore dell' A. G. C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque quale Rappresentante unico dell'Amministrazione Regionale autorizzato a partecipare alla Conferenza dei Servizi, a coordinare, per conto della Regione, la ricognizione delle opere, a sottoscrivere i verbali di trasferimento del possesso, della gestione e della conservazione ed all'eventuale trasferimento dei contratti in essere;

DI poter rinviare a successivo atto dirigenziale la nomina del Responsabile Unico del Procedimento per tutte le attività tecnico/amministrative necessarie per pervenire alla consistenza ed al trasferimento del possesso, della gestione e della conservazione delle opere, collaborato da un gruppo di supporto tecnico/amministrativo nonché, ove reso necessario dalla complessità delle opere, da esperti in possesso di competenze specifiche;

DI poter rinviare a successivo atto dirigenziale l'individuazione del Gruppo di Supporto tecnico ammini-

strativo, composto da funzionari tecnici e amministrativi, la nomina di eventuali consulenti secondo i criteri ed i limiti imposti dalla vigente legislatura, nonché la costituzione di un apposito gruppo di controllo e vigilanza della Regione sulle attività di gestione dell'A.T.O. n. 3 ai sensi dell'art. 14 della L. R. 14/97;

DI dover stabilire che alla/alle Conferenze dei Servizi parteciperà anche il Settore Demanio e Patrimonio Regionale ed il Gestore Unico del SII, in particolare per quanto attiene alla redazione e verifica degli stati di consistenza necessari al controllo della conservazione e dell'efficienza dei beni regionali dati in possesso;

VISTO

La legge 5 gennaio 1994, n. 36;

La Legge Regionale n. 14 del 21.5.1997

La delibera di Giunta Regionale n. 1724 del 16.09.2004 di verifica di coerenza del Piano d'Ambito dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano;

PROPONE e la Giunta a voti unanimi

#### DELIBERA

per i motivi di cui alle premesse che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

DI dare mandato all'A. G. C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque di procedere al trasferimento del possesso e della gestione delle opere acquedottistiche, fognarie e depurative ricadenti nel territorio di competenza dell'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano ancora in gestione diretta da parte dell'Amministrazione Regionale;

DI nominare il Coordinatore dell'A. G. C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque quale Rappresentante unico dell'Amministrazione Regionale autorizzandolo a partecipare alla/alle Conferenze dei Servizi appositamente indette per i trasferimenti di cui sopra, a coordinare, per conto della Regione, la ricognizione delle opere, a sottoscrivere i verbali di trasferimento del possesso delle opere ed all'eventuale trasferimento dei contratti in essere;

DI rinviare a successivo atto dirigenziale la nomina del Responsabile Unico del Procedimento per tutte le attività tecnico/amministrative necessarie per pervenire alla consistenza ed al trasferimento del possesso, della gestione e della conservazione delle opere, collaborato da un gruppo di supporto tecnico/amministrativo composto da funzionari tecnici e amministrativi nonché, ove reso necessario dalla complessità delle opere, da esperti con specifiche competenze in materia;

DI demandare per gli adempimenti conseguenti al Rappresentante unico dell'Amministrazione Regionale ed al Presidente dell'Ente l'indizione di apposite conferenze di Servizi da tenersi con i soggetti interessati;

DI stabilire, altresì, che alla/alle Conferenze dei Servizi parteciperà anche il Settore Demanio e Patrimonio Regionale ed il Gestore Unico del SII, in particolare per quanto attiene alla redazione e verifica degli stati di consistenza necessari al controllo della conservazione e dell'efficienza dei beni regionali dati in possesso;

DI rinviare a successivo atto dirigenziale l'individuazione del Gruppo di Supporto tecnico amministrativo, composto da funzionari tecnici e amministrativi, la nomina di eventuali consulenti secondo i criteri ed i limiti imposti dalla vigente legislatura, nonché la costituzione di un apposito gruppo di controllo e vigilanza della Regione sulle attività di gestione dell'A.T.O. n. 3 ai sensi dell'art. 14 della L. R. 14/97;

DI stabilire che gli atti ed i verbali della/delle suindicate Conferenze dei Servizi verranno successivamente pubblicati sul B.U.R.C.;

DI trasmettere la presente deliberazione, ad esecutività ottenuta, al Settore Ciclo Integrato delle Acque, al Settore Regionale Demanio e Patrimonio, all'ATO n. 3 Sarnese Vesuviano, al Gestore Unico del SII G.O.R.I. S.p.A., al Coordinatore dell'A. G. C. Ecologia, Tutela Ambiente, Ciclo Integrato delle Acque quale Rappresentante unico dell'Amministrazione Regionale ed al Dirigente del Settore Ciclo Integrato delle Acque nella qualità di Responsabile del Procedimento per i successivi adempimenti di competenza, nonché al BURC per la pubblicazione.

Il Segretario  
*Brancati*

Il Presidente  
*Bassolino*